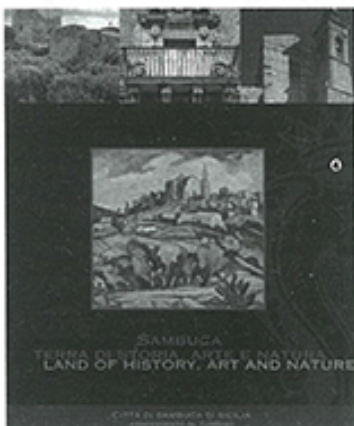


RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

segue da pag. 1

Viaggio in Sicilia tra storia, turismo e cultura

...un pasticcio e un'offesa



Quello che è accaduto in occasione del convegno, "Viaggio in Sicilia tra storia, turismo e cultura" promosso dal Centro Studi "Roma - Europa 2000", che ha avuto luogo a Palermo presso la Sala Gialla di Palazzo dei Normanni, denota la profonda inadeguatezza politica che investe il centrodestra sambucense.

In quella circostanza l'Amministrazione comunale ha distribuito a tutti gli invitati alla manifestazione, l'opuscolo "Sambuca, terra di storia, arte, natura" voluto, con determinazione, nella scorsa legislatura dal sottoscritto e dal personale dell'ufficio turistico che ringrazio, ancora una volta, per la proficua e leale collaborazione.

L'opuscolo che riporta, nella prima pagina, il testo di presentazione è stato offerto ai partecipanti con la cancellatura della firma che, avevo posto, nella qualità di Assessore al Turismo alla fine dell'argomento. Il modo in cui è stato donato agli ospiti, cancellato con il correttore, fa percepire l'assoluta povertà etica del soggetto che ha disposto tale iniziativa. Oltre a ciò, ritengo che, tale gesto costituisce un comportamento infantile, una grave offesa alle Istituzioni comunali e soprattutto un insulto a tutti coloro che come me si sono impegnati e continuano ad impegnarsi, giorno dopo giorno, per la crescita culturale, civile e sociale di questo paese.

Questa valutazione, più di ogni altra cosa, investe il metodo adottato degli attuali responsabili per la promozione turistica e culturale della nostra città, che invece di impegnare tutte le risorse disponibili per migliorare l'opuscolo e i servizi d'informazione e accoglienza turistica, si preoccupano di occupare i dipendenti per cancellare il nominativo dell'Assessore che ha l'unica colpa di essersi attivato per la realizzazione di un depliant degno di una città che punta a diventare turistica.

Francesco Zinna

A proposito della querelle Maggio - Vaccaro Lettera di Salvatore Maurici

già pubblicata sul forum di valledelbelice.net

Ricordiamoci di Francesco De Gregori e delle sue canzoni. Fino a che avremo la nostra storia. La nostra storia è affidata alle nostre mani, alle nostre gambe ed essa cammina con noi. È parte della nostra vita. A furia di discutere di tutto e di tutti, spesso può capitare - e sta capitando - di parlare a sproposito di fatti che sono ancora cronaca quotidiana degli avvenimenti amministrativi. La politica è passione e ideale per alcuni vecchi dinosauri che ancora si ostinano a volerla vedere in questo modo. Per i più essa è interesse, è prepotenza verso gli altri, che la meschineria del potere, di certo potere, giustifica ed avalla.

La discussione tra Lidia Maggio e Michele Vaccaro è soprattutto un confronto tra Lidia Maggio e Martino Maggio, vale a dire su due modi di amministrare. Ma c'è davvero tanta differenza sul modo di amministrare dei due Maggio?

Il confronto tra i due è anche la storia della nostra comunità, delle sue speranze e delle sue illusioni. Di un sogno chiamato riscatto socio-economico che è stato, è, e sarà sempre ben conservato in un cassetto. Non sono in questo il solito pessimista - è la storia che ce lo insegna, direbbe il caro Michele - e la storia afferma che nessuno dei due sindaci in passato, e per quel poco presente che abbiamo visto con Martino, può essere ragionevolmente presentato come un mito - restando bene attenti a non mischiare pubblico e privato.

Noi in questo momento stiamo parlando del loro essere figure pubbliche, amministratori, e come tali possiamo chiaramente rilevare che ambedue hanno fallito le promesse fatte ai cittadini come componenti di una più vasta e anonima comunità. A livello personale i due Maggio si sono certamente dati da fare. Non è un caso che nella passata amministrazione c'era un buon gruppo di personaggi che giravano attorno all'Amministrazione, che facevano affari, che accettavano raccomandazioni e che da qualche tempo altri personaggi si sono ricostruiti assieme a vecchi intramontabili a rifare gli stessi affari, a spendere lo stesso denaro pubblico con la sola compiacente attenzione a favorire i singoli, magari coloro che in campagna elettorale si sono spesi per la lista dell'attuale sindaco. Prendiamo a esempio il giro dei capiarea e similari.

Alla luce di quanto sopra, c'è qualcuno che realisticamente può gridare al miracolo? Che la nuova amministrazione è rivoluzionaria nei metodi e negli uomini? - recita l'Antico: levati tu chi mi ci mettu jò.

(segue a pag. 12)

Un nuovo Centro per la Famiglia e la Vita

OASI CANA

Immacolata che, nel giro di pochi anni, ha inciso profondamente nella realtà umana, sociale ed anche economica dell'Agrigentino e del Palermitano offrendo alla persona, alla famiglia e ai disabili servizi fondati sull'accoglienza, sull'amore e sulla solidarietà.

Diciotto anni sono trascorsi dalla creazione del primo "Gruppo Cane", nato a Palermo, l'11 novembre del 1985, cui è seguito nel 1993 - con l'acquisto della prima "Oasi", quella di Gibilrossa - "l'Oasi Cane", una struttura di servizio dell'associazione stessa, d'ispirazione cristiana, apartitica, per l'accoglienza di fidanzati, coppie e famiglie.

Diciotto anni segnati dalla volontà di Padre Antonio Santoro e di quanti lo hanno sostenuto e collaborato di «dare una risposta ad un bisogno concreto, ad una domanda di formazione che emergeva da alcune coppie sia di fidanzati che di sposi e da famiglie giovani».

Dagli incontri informali degli inizi, si è passati agli incontri formativi sempre più organizzati. Ed il Centro Oasi Cane per la Famiglia e la Vita, inaugurato il 31 gennaio alle ore 18,00, in Corso Calatafimi 1057, è attualmente gestito e animato da Padre Santoro e da alcune famiglie dell'Associazione stessa e dei Missionari della Famiglia, ne è un esempio. È nato, infatti, dall'esigenza di offrire dei servizi sempre più qualificati alla persona, alla coppia e alla famiglia attraverso itinerari di preparazione al matrimonio, incontri per genitori in attesa, itinerari formativi per fasce d'età, seminari e convegni di studio e di divulgazione inerenti alla tematica coniugale e familiare, accompagnamento spirituale e sostegno a coppie in crisi.

La struttura è stata acquistata per circa un milione di euro dall'Associazione Oasi Cane Onlus, grazie ad un mutuo contratto con le banche e fidando nella generosità degli associati e dei sostenitori.

Ad affiancare la nuova istituzione, il Centro Studi "Sedes Sapientiae" che si occupa soprattutto della formazione dei membri dell'Associazione e dei Missionari della famiglia per aiutarli a realizzare in modo qualificato la loro missione nelle parrocchie, nelle scuole e

nei gruppi, promovendo un'autentica cultura della persona e della sua dignità e riaffermando il compito della famiglia.

All'interno del centro, operano una classe di scuola per l'infanzia ed il Consultorio Familiare Cane. Quest'ultimo offre servizi in ordine alla prevenzione, alla formazione, alla consulenza e alla "psicoterapia breve". Organizza seminari, corsi triennali per consulenti familiari al fine di formare operatori in grado di "dare aiuto" a singole persone, coppie e famiglie in situazione di disagio o difficoltà; attraverso l'I.G.A. (Incontri per genitori in attesa) organizza dei corsi per genitori in attesa per fare acquisire loro consapevolezza della paternità e maternità;

attraverso il MOB (metodo di Ovulazione Billings), offre alle coppie la possibilità di conoscere i ritmi della propria fertilità. Il Centro, è ultimo in ordine cronologico, di una lunga serie di iniziative concrete.

Nel 1995, a Sambuca nasce il Centro "Solidali Con Te" per la riabilitazione e la reintegrazione del disabile e della famiglia. Il Centro, convenzionato con l'ALS n. 1 di Agrigento, si avvale di un Comitato di Gestione, i cui membri volontari fanno parte dell'Associazione Oasi Cane, di un'équipe di specialisti (neurologo, psicologo, ortopedico, assistente sociale, logopedista, psicomotricista, psicoterapeuta) e di volontari per lo svolgimento di attività integrative. Il Centro collabora con l'Università di Palermo, con Enti convenzionati, con le scuole per l'organizzazione di stages, seminari e convegni.

Nel '96, l'Oasi Cane ha acquisito, per donazione, il Convento dei Cappuccini che, una volta restaurato, ospiterà l'Oasi Famiglia, centro di accoglienza.

Quale il segreto di questa straordinaria escalation?

Lo troviamo nelle parole di Padre Santoro. «Tutto è nato dalla vita» egli scrive nell'editoriale del mensile "Lettera di Famiglia" pubblicato dall'Associazione, «dall'incontro con persone e dal desiderio e dalla volontà di farsi, in qualche modo, prossimo e compagni di viaggio nel cammino ordinario e nelle situazioni di disagio e di sofferenza di famiglie e di non pochi fidanzati, sposi, genitori, giovani».

L.C.